



In Questa Settimana...

Celebriamo in questa domenica la **6a Giornata mondiale dei poveri**: la nostra preghiera, vicinanza e aiuto...

Nella Santa Messa delle ore 10.15 ricorderemo il 29esimo anniversario della scomparsa di **Sandro Scarpa**.

Il ricordo e la preghiera vuole essere il grazie che non viene mai meno per il servizio che Sandro ha svolto, in particolare, per i ragazzi e i giovani della nostra parrocchia ed anche di tutta la diocesi come Responsabile dell'ACR.

Il nostro Centro parrocchiale è intitolato proprio a lui.



Mercoledì 16 Novembre

ore 21.00 **Incontro del Vangelo** on-line (con la piattaforma Zoom): momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.



In alternativa è possibile seguire la diretta su www.facebook.com/cattedralechioggia

Giovedì 17 Novembre

ore 21.00 **Incontro del Consiglio Pastorale** in Centro Parrocchiale

Venerdì 18 Novembre

ore 20.45 Il **Vescovo Giampaolo** e i **giovani della diocesi** si danno appuntamento all'Oratorio San Giusto di Porto Viro per vivere insieme la **Veglia di preghiera della Giornata Mondiale della Gioventù**.

Sabato 19 Novembre

ore 15.00 **Incontro dei catechisti** in Oratorio dei Salesiani

ore 18.30 **Incontro del gruppo "Essere Famiglia Insieme"** in Centro Parrocchiale

Domenica 20 Novembre

Solennità di Cristo Re dell'Universo

Ultima domenica dell'anno liturgico

Buona Domenica e buona Settimana...

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)
Don Danilo Marin 338 7397213 | danilo.marin@tin.it
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | santovoltochioggia@gmail.com
www.cattedralechioggia.it - cattedralechioggia@gmail.com
Composizione e Stampa a cura di *DeltaGrafic* | deltagrafic.chioggia@tiscali.it



Domenica 13 Novembre 2022

33a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



Il Vangelo di oggi...

Dal Vangelo di Luca (21,5-19)

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».

N° 28/2022 - Anno XLVII

Lectures del Giorno

Ml 3,19-20 - Sal 97 - 2Ts 3,7-12 - Lc 21,5-19



Dentro la Parola

Riflettendo sul Vangelo...

Quando si verificano sconvolgimenti politici, quando ci sono guerre, fame, pestilenze e la situazione di miseria diviene intollerabile, si diffondono facilmente dicerie sulla fine del mondo. Per dar credito alle loro farneticazioni, gli adepti delle sette fondamentaliste si rifanno anche ad alcuni testi biblici. Il più citato è il seguente: "Negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, senza religione, senza amore, sleali, maldicenti, intemperanti, intrattabili, nemici del bene, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, attaccati ai piaceri più che a Dio" (2 Tm 3,1-4). Queste situazioni di disagio si riscontrano in ogni epoca, perciò chi vuole fare previsioni sulla fine del mondo non ha difficoltà a stabilire delle date.

Gli ultimi tempi per gli autori del Nuovo Testamento non sono quelli che verranno fra milioni di anni, ma quelli in cui stiamo vivendo, e che sono iniziati con la Pasqua. Non è facile capire il senso di ciò che sta accadendo: i nostri occhi sono come velati, appannati. Troppe realtà rimangono avvolte nel mistero.



Impiegando un linguaggio e delle immagini apocalittiche, Gesù vuole togliere il velo che ci impedisce di vedere il mondo con gli occhi di Dio. Quando egli sembra annunciare la fine del cosmo, non sta riferendosi "alla" fine del mondo, sta aiutandoci a capire "il" fine del mondo.

Apocalisse non significa catastrofe, ma rivelazione, svelamento.

Abbiamo bisogno che la parola di Cristo ci illumini e, fra gli sgorbi tracciati dagli uomini, ci permetta di scorgere i tratti del capolavoro che il Signore sta dipingendo.

I "falsi profeti" rappresentano un pericolo per le comunità cristiane e l'evangelista Luca ricorda che anche Gesù si è premurato di mettere in guardia i suoi discepoli da coloro che assicurano che la fine del mondo è vicina.

Ha raccomandato vivamente: "Non andate dietro a loro!". La fine non verrà presto, la gestazione del mondo nuovo sarà lunga e conviene riflettere sull'unica cosa che deve interessare: come vivere per collaborare all'avvento del regno di Dio e, in ogni situazione, cogliere l'occasione di dare testimonianza.



UNITI POSSIAMO

Carissima comunità, in questo mese di novembre e anche nel prossimo mese siamo invitati a partecipare a questo progetto promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana e dall'Ufficio del Sostentamento del Clero, UNITI POSSIAMO.

Un progetto che ci chiede di sostenere e dire grazie ai nostri sacerdoti, ma allo stesso tempo a tutti i sacerdoti, che svolgono il loro ministero con passione e dedizione verso tutti.



l'anno la rivista di Sovvenire, che illustra e mostra, quanto con l'aiuto della comunità i sacerdoti possano fare e donare per tutti, quella busta chiusa andrà riposta nell'apposito scatolone che trovate in fondo alla chiesa.

E un semplice gesto, ma che ci ricorda come i sacerdoti, non sono da soli nella missione di annunciare il vangelo, ma insieme alla Comunità cristiana, con il loro sostegno e loro aiuto possono fare molto di più.

Ecco perché UNITI POSSIAMO, insieme si può annunciare e sostenere la missione di tanti sacerdoti, che come i nostri annunciano il Vangelo, anche in situazioni non facili.

Il Consiglio degli affari economici della parrocchia